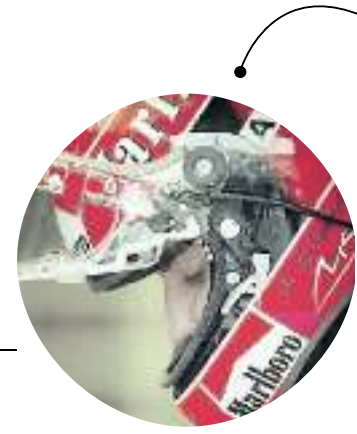


Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



MARIAN FREQUENTAVA UN CORSO SUI MOTORI, DI CUI ERA GRANDE APPASSIONATO, E UNO STAGE ALLA "ZIGNAGO"

G

Domenica 20 Maggio 2018
www.gazzettino.it

Alessandro, ultimo regalo Ha donato gli organi

►Il ventenne morto dopo l'incidente vivrà in persone che aspettavano il trapianto

PRAMAGGIORE

L'ultimo gesto d'amore della famiglia Marian è stata la donazione degli organi. Alessandro, il 20enne di Pramaggiore deceduto a seguito dello schianto in motorino contro un mezzo pesante, continuerà a vivere in altre persone. L'amore per il figlio e il senso civico e di solidarietà che da sempre anima la famiglia Marian, ha spinto mamma e papà a donare gli organi del loro unico figlio. Sono andati ad altre persone che da tempo attendevano il trapianto. Inoltre mamma Michele e papà Angelo chiedono a chi volesse ricordare Alessandro di farlo non con dei fiori ma con delle donazioni al "Il Gabbiano - Il Pino", la cooperativa con sede a Fratta di Fossalta di Portogruaro che avvia soggetti con disabilità al reinserimento sociale. Un gruppo di persone che si dedica agli altri, con quello stesso spirito di altruismo che i genitori avevano insegnato al figlio.

Alessandro era un ragazzo buono, di quelli che non aveva problemi a mettersi in gioco per chi aveva bisogno. Dopo gli studi allo "Scarpa" di Motta di Livenza, stava continuando a stu-

IL SINDACO PIVETTA: «UN BRAVO RAGAZZO, UN DOLORE ENORME CONOSCO LA FAMIGLIA, CHIEDO ALLA COMUNITÀ DI STARLE ACCANTO»

diare a Portogruaro per perfezionare la sua preparazione nel campo dei motori di cui era un grande appassionato. Contestualmente Alessandro stava frequentando uno stage presso la "Zignago", nota azienda di Fossalta di Portogruaro. Mercoledì i genitori lo stavano attendendo per cena; ma il ventenne con il suo scooter 50 ha tamponato violentemente un mezzo pesante, fermo a bordo strada sulla "Postumia" tra Summaga e Pradipozzo. Trasferito d'urgenza a Mestre è purtroppo deceduto venerdì, dopo due giorni.

«TRAGEDIA IMMENSA»

«E' una tragedia immensa - non si dà pace il sindaco di Pramaggiore, Fausto Pivetta - Mia figlia ha la stessa età di Alessandro. Con lui ha passato diversi anni, dall'infanzia alle medie, conosco bene la famiglia. Quando venerdì mi hanno informato della tragedia sono rimasto scioccato, travolto dalla mestizia. È un dolore enorme, insanabile, perché non c'è nulla che possa lenire la ferita della perdita di un figlio. L'unica possibilità è che la comunità davvero stia vicina alla famiglia Marian, anche perché questo è un dolore di tutti».

Ieri il sindaco con il parroco di Pramaggiore, don Luis, sono andati in via Verdi per fare visita ai genitori della vittima. I due sono chiusi in loro stessi, per quello strazio che nessun genitore dovrebbe vivere. Il funerale sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Pramaggiore e poi il feretro sarà cremato.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUOGO DELLA TRAGEDIA Marco Marian si è schiantato contro un camion fermo a bordo strada sulla "Postumia" tra Summaga e Pradipozzo.

I 61 anni di Caorlemarket

CAORLE

"Caorlemarket", negozio di alimentari di viale Santa Margherita gestito dalla famiglia Malocco, ha festeggiato i 61 anni di attività. Fu Marino Malocco, nel 1957, ad inaugurare l'attività, intuendo le potenzialità turistiche della località che di lì a poco avrebbe conosciuto il "boom" ricettivo. Il fondatore è scomparso tre anni fa, ma i suoi discendenti continuano a gestire il negozio che da 27 anni ha affiancato al proprio nome il marchio "Despar". Per celebrare questo lungo impegno, l'attuale proprietaria, Lorella Malocco ha organizzato ieri una nuova inaugurazione dei locali, recentemente oggetto di ristrutturazione. Tan-



FESTA La famiglia Malocco

ti i residenti di Santa Margherita che hanno partecipato, dimostrando quanto grande sia, anche oggi, l'attaccamento per le "botteghe di quartiere" a conduzione familiare.

R.Cop.

I genitori di Marco a Londra e poi alla Fenice

►Ma non saranno in aula al processo per il rogo che inizierà domani

SAN STINO

«Lunedì e martedì, io e mia moglie Daniela non saremo a Londra a seguire il processo. Ci saranno gli avvocati ai quali abbiamo dato mandato a rappresentarci tramite uno studio di Padova che fa capo all'avvocato Fabio Pinelli». Nell'animo di Giannino Gottardi e Daniela Burigotto, i genitori di Marco, morto con la fidanzata Gloria Trevisan nell'incendio della Grenfell Tower, il processo ha un posto marginale, anche se ovviamente vogliono che giustizia sia fatta. A loro stanno più a cuore le iniziative avviate in ricordo del giovane architetto e della fidanzata. A cominciare dalla Fondazione "Grenfelllove" a cui sarà destinato l'eventuale risarcimento. Nella prima fase del procedimento, che inizierà lunedì e dovrebbe concludersi a novembre, si snoderà una commemorazione delle vittime. «Io e Daniela - continua Giannino - saremo invece a Londra dall'11 al 14 giugno. L'11 all'Istituto italiano di Cultura si terrà la presentazione della fiaba "Il Cavaliere e la Principessa"; il 13, al Fulham

Palace, parteciperemo al Concert for Marco e Gloria, organizzato dallo studio dove lavorava Gloria».

Nel frattempo Giannino e Daniela sono in partenza per Cascia. «Lunedì - comunica Giannino - alla Basilica di Santa Rita, il priore dell'Ordine Agostiniano consegnerà a Daniela il riconoscimento internazionale "Santa Rita 2018". Il premio è assegnato alle donne che nella vita quotidiana si rendono interpreti dei valori della santa. Martedì 26 giugno, poi, sarà il giorno del compleanno di Marco. I genitori hanno organizzato un evento alla Fenice. Alle 18 concerto di pianoforte; a seguire gli interventi del vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin e di rappresentanti delle due aziende londinesi dove lavoravano Marco e Gloria.

G.Pra.



TRAGEDIA A LONDRA Marco Gottardi e Gloria Trevisan

A Bibione sei appuntamenti con i fuochi sull'acqua

SPETTACOLO MAGICO

La magia dei fuochi d'artificio in riva al mare. Anche per il 2018 Bibione ospiterà sei spettacoli pirotecnici che ogni mese richiameranno migliaia di turisti. Il primo appuntamento è fissato per oggi, domenica, alle 22.30: i botti segneranno l'inizio della stagione. Secondo appuntamento il 24 giugno. Ancora più spettacolare la data del 22 luglio quando i fuochi verranno proposti in spiaggia, alle 23, dopo "Una luce sul mare", messa celebrata alle 21 e animata dal coro "The Colours

of Gospel". In agosto prima l'immane show di Ferragosto (alle 21 la parrocchia di Santa Maria Assunta celebrerà alle 21 la messa con processione e fiaccolata fino al mare accompagnata dalla banda di Vado, poi colori in cielo alle 23), poi la replica il 30 agosto, sempre alle 23, davanti a piazzale Adriatico. A concludere una stagione ricca di eventi sarà lo spettacolo pirotecnico e musicale del 13 settembre, in occasione di Septemberfest, la kermesse dedicata al vino e all'uva. Alle 22.30 in spiaggia via ai razzi a ritmo di musica.

M.Cor.

San Nicolò, il Comune è prudente: «Fattibilità del progetto da verificare»

PORTOGRUARO

«Giusta l'idea di una programmazione pluriennale ma sulla fattibilità del progetto servono approfondimenti». L'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto, commenta così la proposta di modifica della viabilità e di riqualificazione urbana del quartiere di San Nicolò, lanciata dal comitato San Nicolò e redatta dallo studio Drigo. La proposta, che ha un costo complessivo di un milione 600mila euro e che è stata presentata l'altra sera all'hotel Alla Botte, prevede, oltre all'eliminazione della rotatoria di via Antinori, la creazione di un anello di sensi unici, con circolazione in senso antiorario, tra viale Pordenone, viale Udine e via San Martino. Lungo queste strade verrebbero



IL RENDERING Ecco come si presenterebbe uno dei viali del quartiere di San Nicolò

realizzate delle piste ciclopedonali e piantati filari di alberi.

Il progetto prevede poi la realizzazione di un parcheggio nel retro della chiesa per liberare il sagrato dalle auto, un secondo parcheggio a servizio della scuola e l'introduzione di limitazioni della velocità nell'area più interna del quartiere. «Il progetto presentato dal Comitato di San Nicolò - ha detto l'assessore Morsanuto, presente anche lui all'incontro - è

L'ASSESSORE MORSANUTO: «APPREZZO L'IDEA PLURIENNALE DEL COMITATO, MA C'È BISOGNO DI APPROFONDIMENTI»

sicuramente uno spunto per l'amministrazione comunale, che ha a cuore la vivibilità del quartiere tanto che è al lavoro da mesi per portare a casa l'obiettivo, non facile visti i diversi soggetti istituzionali coinvolti, di eliminare la rotondina di via Antinori».

Morsanuto ha apprezzato l'idea del Comitato di avviare una progettazione partecipata e di mettere sul tavolo un progetto a lungo termine. I nodi da risolvere tuttavia restano. In primo luogo c'è la questione delle risorse. Un milione e 600mila euro non sono pochi, anche se il Comitato ha evidenziato la possibilità di un intervento per stralci con un impegno annuale di circa 300mila euro. «In cinque anni - ha detto Ennio Vit - si potrebbe davvero migliorare la situazione, oggi invivibile sotto diversi aspetti, del quartiere

di San Nicolò». «Al di là delle risorse necessarie - ha detto Morsanuto - serve un approfondimento anche dal punto di vista tecnico: non sono in grado di dire oggi se l'anello di sensi unici sia fattibile e funzionale oppure no, se le porzioni di strada sulle quali si intendono realizzare le piste ciclabili siano tutte del Comune oppure se servano degli espropri. Sono questioni che vanno attentamente analizzate. L'amministrazione, in questi anni, ha lavorato per mettere mano a problemi semplici ma che non venivano presi in considerazione da anni, penso all'asfaltatura delle strade, come via San Martino che da vent'anni attendeva una sistemazione, o al rifacimento degli impianti di illuminazione, sui quali non si è fatto nulla dal 2009».

Teresa Infanti